

CCXXXVII SEDUTA**MERCOLEDI' 21 DICEMBRE 1977****Presidenza del Presidente RAGGIO****I N D I C E**

Disegni di legge (Annunzio di presentazione) . .	8061
Interpellanze (Annunzio)	8061
Interrogazioni (Annunzio)	8062

La seduta è aperta alle ore 10 e 35.

MEDDE, *Segretario*, dà lettura del processo verbale della seduta antimeridiana del 26 ottobre 1977, che è approvato.

Annunzio di presentazione di disegni di legge.

PRESIDENTE. Annunzio che sono stati presentati i seguenti disegni di legge:

“Variazioni allo stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'esercizio 1977 e disposizioni varie”;

“Modifiche alla legge regionale 16 dicembre 1977, numero 49, concernente: “Variazioni agli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione per l'anno 1977 e disposizioni varie” ”.

Annunzio di interpellanze.

PRESIDENTE. Si dia annunzio delle interpellanze pervenute alla Presidenza.

MEDDE, *Segretario*:

“Interpellanza Murru sulla carente situazione dei caseggiati scolastici delle scuole medie superiori — e dell'Istituto Martini di Cagliari in particolare — e delle conseguenze negative a danno degli studenti”. (381);

“Interpellanza Berlinguer - Macis - Sini - Corrias - Orrù - Sechi sulla morte del giovane comunista Benedetto Petrone e su quella del giornalista Carlo Casalegno seguite ad efferati episodi di violenza politica” (382);

“Interpellanza Sechi - Macis - Sini - Corrias - Berlinguer - Orrù sulle iniziative della Giunta regionale per evitare negative ripercussioni all'economia sarda ed ai livelli occupativi delle aziende chimiche e collegate e per conoscere le valutazioni della stessa Giunta sui rapporti del Gruppo SIR con determinati settori politici

VII LEGISLATURA

CCXXXVII SEDUTA

21 DICEMBRE 1977

e le direzioni degli Istituti di credito IMI, ICIPU, CIS" (383).

Annunzio di interrogazioni.

PRESIDENTE. Si dia annunzio delle interrogazioni pervenute alla Presidenza.

MEDDE, Segretario:

"Interrogazione Isoni- Loretto sulla situazione di disagio della Agenzia dell'Azienda regionale sarda trasporti di Olbia" (371);

"Interrogazione Isoni - Loretto sulle condizioni attuali e sulle prospettive future degli ospedali di Tempio, Olbia e La Maddalena" (732);

"Interrogazione Monni Pietro Serafino sul costo dell'acqua per irrigazione distribuita dai Consorzi di bonifica" (733);

"Interrogazione Murru sulla grave crisi dell'approvvigionamento idrico nei centri della Sardegna ed in particolare in quelli di Cagliari e di Quartu S.Elena" (734);

"Interrogazione Mura sulla riapertura del Centro ANAP di Isili" (735);

"Interrogazione Lippi - Frau sull'attentato consumato a Roma contro la sede della Segreteria nazionale della Costituente di destra Democrazia Nazionale" (736);

"Interrogazione Offeddu, con richiesta di

risposta scritta, sulla necessaria istituzione di una corsa automobilistica gran turismo diretta Nuoro-Cagliari e viceversa" (737);

"Interrogazione Offeddu, con richiesta di risposta scritta, sullo stato di abbandono decretato per la strada provinciale Marreri-Orune" (738);

"Interrogazione Marini - Marras - Loffredo, con richiesta di risposta scritta, sullo stato fallimentare in cui versa la Società SIACA-DE SPAR" (739);

"Interrogazione Usai - Granese - Cardia - Corrias sulla Divisione di ostetricia presso l'Ospedale civile di Cagliari" (740).

PRESIDENTE. Per consentire lo svolgimento della Conferenza dei Presidenti di Gruppo sospendo la seduta per 30 minuti.

(La seduta, sospesa alle ore 10 e 40, viene ripresa alle ore 11 e 20).

PRESIDENTE. Accogliendo una richiesta unanime dei Presidenti dei Gruppi consiliari e della Giunta, rinvio i lavori del Consiglio a domani pomeriggio alle ore 17 e 30.

La seduta è sospesa alle ore 11 e 25.

DAL SERVIZIO RESOCONTI

Il Capo Servizio

Dott. Irene Zurrada

Testo delle Interrogazioni, Interpellanze e Mozioni annunciate in corso di seduta.

Interpellanza Murru sulla carente situazione dei caseggiati scolastici delle Scuole medie superiori - e dell'Istituto Martini di Cagliari in particolare - e delle conseguenze negative a danno degli studenti.

Il sottoscritto, premesso che lo stato di disagio nel mondo della Scuola è avvertito da anni in tutta la Sardegna e che nessun radicale provvedimento, atto a colmare le lacune, ad eliminare le carenze e ad impedire le inadempienze, è stato adottato dalle Autorità governative nazionali, regionali, provinciali e comunali competenti in relazione alle proprie attribuzioni; constatato che nel corrente anno scolastico, a due mesi dal suo inizio la popolazione scolastica di molte Scuole medie di vario ordine e grado sono in continua agitazione a causa delle molteplici carenze; riscontrato inoltre che le Scuole medie superiori di Cagliari quali il "Martini", il "Michelangelo", l' "Eleonora d'Arborea" e tante altre non sono in grado di effettuare correntemente i programmi scolastici a causa:

- della mancanza di aule sufficienti e per l'inagibilità di molte di quelle in uso;
- della mancanza di un adeguato servizio sanitario;
- della mancanza di riscaldamento;
- della mancanza di adeguati servizi igienici;
- della mancanza di aule magne, di laboratori, ecc.;

preoccupato infine della particolare situazione in cui è ridotto l'Istituto Martini di Cagliari dove tutto il corpo scolastico, gli studenti ed i loro familiari lamentano;

- un graduale peggioramento della situazione a datare dal 1973;
- una limitata (quanto mai assurda) disponibilità di 20 aule per 2456 alunni ripartiti in 85 classi;
- la indisponibilità di ben 6 aule dovuta alla loro inagibilità a causa dei solai pericolanti;
- la frequenza delle lezioni per soli 3 giorni alla settimana (in conseguenza delle suesposte ragioni);
- disagi, malumori, vertenze infruttuose tra le parti interessate, conflitti tra diversi gruppi di studenti, poca serenità nello studio e nessun profitto ad anno scolastico avanzato;
- la mancanza di idee chiare in merito ad un programma di saggia distribuzione del corpo scolastico in altre aule della città;
- la poca attendibilità delle promesse da parte delle autorità scolastiche;

ritenuto che tale grave situazione deve essere esaminata e risolta con sollecitudine e con alto senso di responsabilità da parte degli organi interessati non ultimi quelli della Regione Sarda, chiede di interpellare il Presidente della Giunta regionale per conoscere:

1) se è a conoscenza della situazione sopra esposta che giornalmente provoca agitazioni ed incresciose manifestazioni di violenza nelle città e tra gli stessi studenti;

2) quali accertamenti e soluzioni sono stati predisposti dalle Autorità competenti in materia;

3) in quale modo e misura intenda intervenire per definire il problema diventato inquietante e preoccupante per tutta la popolazione scolastica e per i loro familiari. (381)

Interpellanza Berlinguer - Macis - Sini - Corrias - Orrù - Sechi sulla morte del giovane comunista Benedetto Petrone e su quella del giornalista Carlo Casalegno seguite ad efferati episodi di violenza politica.

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente della Giunta regionale per conoscere quale azione intenda svolgere per l'aggravarsi dei problemi concernenti la difesa dell'ordine democratico per il ripetersi di gravissimi episodi di violenza politica tra i quali hanno suscitato particolare allarme il barbaro assassinio, ad opera di un commando fascista, del giovane iscritto alla Federazione giovanile comunista Benedetto Petrone, e la morte del giornalista torinese Carlo Casalegno, avvenuta a 13 giorni di distanza dal proditorio agguato consumato da un gruppo di sedicenti "brigatisti rossi".

Ambedue gli episodi, per quanto profondamente differenti per le persone colpite e per la realtà sociale nella quale si sono verificati, rivelano, al di là della diversa delirante giustificazione ideologica e politica, la identica volontà di attaccare lo stato repubblicano e di sconvolgere ogni base di civile convivenza.

Per quanto più specificatamente si riferisce all'uccisione del giovane Benedetto Petrone ad opera di una squadra fascista mossa dalla Federazione del MSI di quella città, il barbaro assassinio ripropone in termini di estrema urgenza il problema di perseguire i mandanti della violenza fascista e di adottare i provvedimenti previsti dalla legge per la chiusura dei covi nei quali lo squadristo trova asilo ed alimento.

Anche nella nostra Isola, ed in particolare a Sassari, si verifica un preoccupante crescendo di recrudescenza di fenomeni eversivi, di deliranti forme di neonazismo, di atti di provocazione, di fatti di violenza politica, di attacchi a cittadini e studenti democratici.

Si pone quindi l'esigenza di una ferma e pronta risposta democratica sul terreno della mobilitazione e della vigilanza popolare ed anche di una più sollecita ed efficiente azione degli apparati dello Stato.

Pertanto gli scriventi chiedono di interpellare il Presidente della Giunta regionale per conoscere quali passi intenda compiere presso i competenti Organi per sollecitare un'azione di prevenzione e di repressione più incisiva nei confronti dei responsabili o dei mandanti dello squadristo fascista e del terrorismo politico qualunque sia la sigla sotto la quale si nasconde.

Quale azione politica intenda promuovere, in collegamento con gli Organi dello Stato, delle forze politiche e delle organizzazioni di massa per sensibilizzare le popolazioni dell'Isola sui problemi della difesa dello Stato repubblicano e dell'ordine democratico con particolare riguardo alle scuole e alle fabbriche. (382)

Inerpellanza Sechi - Macis - Sini - Corrias - Berlinguer - Orrù sulle iniziative della Giunta regionale per evitare negative ripercussioni all'economia sarda ed ai livelli occupativi delle aziende chimiche e collegate e per conoscere le valutazioni della stessa Giunta sui rapporti del Gruppo SIR con determinati settori politici e le direzioni degli Istituti di credito IMI, ICIPU, CIS.

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente della Giunta regionale per conoscere, in relazione alle indagini in corso da parte della Magistratura di Roma per l'accertamento di eventuali reati commessi dal Presidente e dai componenti il Consiglio di amministrazione del Gruppo SIR, quale iniziativa intenda promuovere per sviluppare un'azione diretta a:

1) allontanare qualsiasi pericolo di interruzione dell'attività produttiva delle aziende operanti in Sardegna del Gruppo SIR, con la salvaguardia dei livelli occupativi delle stesse aziende e di quelle appaltatrici;

2) continuare le attività di ristrutturazione e sviluppo delle aziende SIR nell'ambito del programma di settore della chimica, previsto dalla legge di riconversione industriale e in coerenza con le linee e gli obiettivi indicati dalla programmazione regionale.

Gli interpellanti auspicano un rapido e chiaro accertamento da parte della Magistratura delle eventuali responsabilità penali. Ritengono altresì che lo scontro in atto tra i grandi gruppi chimici, al quale non sono estranee faide di settori ben determinati del mondo politico italiano, possa provocare un ulteriore aggravamento della crisi delle aziende operanti nel settore chimico con drammatiche ripercussioni per i lavoratori.

E' altresì importante che venga fatta chiarezza, come ripetutamente richiesto nel corso di una battaglia ultradecennale dai comunisti, sui rapporti tra il Gruppo SIR con i diversi centri del potere pubblico che hanno concorso a determinare le scelte di politica industriale, soprattutto nel Mezzogiorno e nella Sardegna.

Pertanto gli scriventi interpellano il Presidente della Giunta regionale per conoscere la valutazione della Giunta stessa sui rapporti dei grandi gruppi industriali petrolchimici, ed in particolare della SIR, con determinati settori politici e le direzioni degli Istituti di credito IMI, ICIPU, CIS. (383)

Interrogazione Isoni - Lorettu sulla situazione di disagio della Agenzia dell'Azienda regionale sarda trasporti di Olbia.

I sottoscritti chiedono di interrogare l'Assessore regionale ai trasporti per sapere se sia a conoscenza delle condizioni di estremo abbandono in cui versa l'Agenzia dell'ARST che fa capo alla Città di Olbia; per sapere se sia a conoscenza che in quelle linee restano in servizio mezzi vetusti, sgangherati e traballanti costituenti perenne pericolo per i viaggiatori e per il personale; e per sapere, inoltre, se sia stata data esecuzione ai provvedimenti concordati e sottoscritti in data 11 ottobre 1977 con i rappresentanti sindacali del personale, provvedimenti riguardanti la strutturazione delle linee, il rinnovamento del materiale e dei mezzi, l'adeguamento del personale; ove tali accordi non siano stati a oggi soddisfatti, sapere entro quale data ritiene che i molti e gravi inconvenienti esistenti verranno sicuramente eliminati anche al fine di contenere entro limiti tollerabili i molti disagi ai quali il disastroso stato della viabilità nella Sardegna Nord-Orientale costringe le popolazioni Galluresi, arrecando gravi sacrifici soprattutto agli studenti e ai lavoratori e costituendo una seria e più volte lamentata strozzatura anche al movimento dei turisti. (731)

Interrogazione Isoni - Loretto sulle condizioni attuali e sulle prospettive future degli ospedali di Tempio, Olbia e La Maddalena.

I sottoscritti chiedono di interrogare l'Assessore all'igiene e sanità per conoscere quali siano i programmi di ristrutturazione e coordinamento elaborati in riferimento ai tre ospedali Galluresi di Tempio, La Maddalena e Olbia e, in particolare, per sapere quali siano i reparti e i servizi che si ha in animo di mantenere o di istituire in tali ospedali, e per sapere se ritenga opportuno distribuire secondo criteri di equità e obiettività singole specializzazioni giudicate sufficienti a coprire le esigenze dell'intera Gallura; per sapere, inoltre, entro quali tempi ritiene sia ipotizzabile l'ultimazione dei lavori di ampliamento, ammodernamento e arredamento necessari e di adeguamento alle sempre crescenti e pressanti esigenze del personale medico, paramedico e ausiliario. (732)

Interrogazione Monni Pietro Serafino sul costo dell'acqua per irrigazione distribuita dai Consorzi di bonifica.

Il sottoscritto, premesso che da anni gli utenti dell'acqua per irrigazione in diverse zone della Sardegna lamentano che il costo dell'acqua determinato secondo criteri attinenti alle spese di gestione e di distribuzione, è troppo elevato e pertanto risulta assolutamente non sopportabile dai bilanci delle aziende già precari ed in crisi per fattori generali e particolari; considerato che, proprio in questi mesi per le aziende agrarie, notoriamente cariche di oneri e di spese, sono stati messi in riscossione diversi ruoli con notifica delle cartelle esattoriali riferenti agli anni trascorsi e che portano detto costo ad oltre cento mila lire ad ettaro servito da impianti irrigui, abbia o no l'utente potuto usufruire compiutamente del servizio; constatata la lunga e diffusa unanime protesta che è stata elevata dagli utenti che hanno deciso all'unanimità di non poter far luogo al pagamento; ricordato che l'Amministrazione regionale, in considerazione della pubblica esigenza della utilizzazione quanto più diffusa della irrigazione e della necessità di alleviare il grave onere degli operatori agricoli, è intervenuta concedendo agli Enti di bonifica un congruo contributo; rilevato che sono in corso di discussione diverse proposte di legge che tendono a disciplinare l'intervento pubblico sul settore, intervento che servirebbe a far incrementare ed estendere le aree irrigue, destinate a non espandersi anche per effetto dei pesanti oneri in oggetto, con danni diretti e indiretti evidenti, chiede di interrogare l'Assessore regionale all'agricoltura per conoscere quali urgenti provvidenze intende adottare e fare adottare, nell'attesa di un organico provvedimento sulla materia, onde venga concesso, come nel passato, un contributo a tutti gli utenti dell'acqua per l'irrigazione tenuto presente che la corale protesta degli stessi utenti, in difetto, potrà sfociare in azioni incontrollabili riflettenti il generale malcontento, facendo intanto sospendere in tutte le zone le riscossioni dei canoni in atto. (733)

Interrogazione Murru sulla grave crisi dell'approvvigionamento idrico nei centri della Sardegna ed in particolare in quelli di Cagliari e di Quartu S.Elena.

Il sottoscritto, premesso che la grave crisi dell'approvvigionamento idrico per gli usi potabili, agricoli ed idroelettrici in Sardegna — stante ai piani ed ai programmi codificati nelle leggi n. 588 (1° Piano di Rinascita) del 1962; n. 268 (2° Piano di Rinascita) del 1974; nel progetto speciale n. 25 della Cassa per il Mezzogiorno; nel 5° Programma esecutivo della Regione Sarda; nel Piano triennale; piani e progetti per i quali sono stati previsti almeno 500 miliardi — si sarebbe dovuta risolvere già da qualche decennio; premesso altresì che da tutte le fonti di informazione, hanno prodotto solo illusioni nelle popolazioni interessate le quali, pertanto, esprimono sfiducia e risentimento nei confronti dei politici dell'“Intesa”; constatato che la situazione, specie nei grandi centri di Cagliari, Quartu S.Elena e loro circondari alimentati da bacini assolutamente insufficienti (la loro capacità è di 1/5 del loro fabbisogno) provoca la restrizione della erogazione dell'acqua per poche ore giornaliere causando disservizi igienici-sanitari tanto da costringere le autorità sanitarie alla chiusura delle scuole, degli asili, dei bar, trattorie o locali pubblici; preoccupato che il prolungarsi di queste carenze possa dar luogo a fenomeni epidemici, chiede di interrogare il Presidente della Giunta regionale per conoscere :

1) come, al di là delle semplici retoriche e patetiche affermazioni dei sindaci e dei responsabili della situazione, intenda affrontare e risolvere a breve scadenza il problema dell'approvvigionamento di Quartu S.Elena e di Cagliari;

2) se non ritenga opportuno chiedere un immediato intervento finanziario al Governo centrale tale da consentire la definitiva realizzazione delle opere nei due Centri sopra citati e nelle varie zone della Sardegna, così come previsto dai piani e dalle leggi innanzi menzionate.

L'interrogazione è della massima urgenza. (734)

Interrogazione Mura sulla riapertura del Centro ANAP di Isili.

Il sottoscritto chiede di interrogare l'Assessore del lavoro per sapere se sia a conoscenza delle discriminazioni poste in atto presso il Centro di addestramento professionale di Isili in occasione delle riassunzioni di personale collegate alla riapertura del Centro medesimo.

Da notizie di stampa e da informazioni in possesso del sottoscritto interrogante sarebbero stati esclusi dalla riassunzione ex dipendenti ANAP che ne avrebbero invece avuto pieno diritto, sulla base dell'anzianità di servizio precedentemente acquisita. Tra gli altri non risulta riassunto in servizio l'ex vicedirettore del Centro, che è uno dei primissimi insegnanti dell'ANAP di Isili, senza che della esclusione sia stata data o sussista alcuna apparente giustificazione che sia obiettivamente e giuridicamente legittima. Oltretutto sembra che l'insegnante in questione abbia sempre svolto le proprie funzioni con serietà e competenza.

Precisato quanto sopra, si chiede all'Assessore competente se non ritenga opportuno intervenire presso l'ANAP, che come noto ha riaperto i tre centri sardi utilizzando cospicui finanziamenti regionali, oltre che del Fondo sociale della CEE, perché venga ristabilita la legalità, nel rispetto dei diritti e delle legittime aspettative acquisite dai lavoratori già alle dipendenze dell'Ente. (735)

Interrogazione Lippi - Frau sull'attentato consumato a Roma contro la sede della segreteria nazionale della Costituente di destra democrazia nazionale.

I sottoscritti informano che alle ore 14, 05 di lunedì 12 dicembre dinanzi alla porta di accesso della segreteria nazionale della Costituente di destra democrazia nazionale è esplosa una bomba ad alto potenziale che solo per la prontezza di spirito di un giovane impiegato non ha provocato una strage.

Si erano infatti appena allontanati dai locali siti al 2° piano di Via Del Corso 75 alcuni componenti della segreteria politica mentre erano riuniti in una sala attigua all'ingresso, per la consueta sosta meridiana, una quindicina di impiegati e funzionari nazionali del partito.

Questo episodio, che si collega ai tanti consumati in questi ultimi mesi in ogni parte d'Italia contro Democrazia nazionale ed altri partiti politici, è il primo che ha colpito col palese intento di distruggere l'organo centrale di una organizzazione politica rappresentata nei due rami del Parlamento nazionale, nel Parlamento europeo ed in tutte le assemblee democratiche del Paese.

E' tanto più grave l'episodio, se si tiene conto che scopre il tentativo di soffocare con la intimidazione ed il terrorismo una formazione politica nata proprio per riaffermare da destra la supremazia del confronto democratico e della tolleranza civile sulla violenza e la intolleranza politica, della libertà sulla sopraffazione e sulla tirannia.

Esposto quanto sopra, i sottoscritti interrogano il Presidente della Giunta regionale per sapere se non ritenga di dover esprimere, anche a nome del popolo sardo, esecrazione e sdegno per il grave fatto di intolleranza e di delinquenza politica che ha colpito ancora una volta le libere istituzioni democratiche del Paese.

L'interrogazione ha carattere di massima urgenza. (736)

Interrogazione Offeddu, con richiesta di risposta scritta, sulla necessaria istituzione di una corsa automobilistica gran turismo diretta Nuoro-Cagliari e viceversa.

Il sottoscritto, premesso che la prima lontana istituzione dei collegamenti automobilistici a mezzo di servizio gran turismo fra i capoluoghi di provincia sardi venne realizzata con lo scopo di assicurare a Nuoro la possibilità di uscire dall'isolamento legato alla carenza di servizi ferroviari ed alla lontananza dalla "Carlo Felice" strada di maggior traffico dell'Isola; considerato che ancora oggi tali collegamenti sono sanzionati dalla precisa esclusiva titolarità delle due corse relative, e cioè Nuoro-Cagliari e Nuoro-Sassari e viceversa; considerata, altresì, la persistente carenza di collegamenti ferroviari fra il capoluogo centrale ed il resto della Sardegna e particolarmente con il capoluogo di Regione; constatato, infine, che di recente è entrata in attività una nuova corsa automobilistica gran turismo diretta Cagliari-Sassari e viceversa, chiede di interrogare l'Assessore regionale dei trasporti per sapere se non ritenga quanto meno legalmente doveroso autorizzare l'urgente istituzione di una corsa automobilistica gran turismo diretta fra Nuoro e Cagliari che rappresenti, oltre tutto, il necessario completamento di quanto deciso a suo tempo per l'eliminazione dell'isolamento di Nuoro e della sua provincia.

La presente ha carattere d'urgenza (737).

Interrogazione Offeddu, con richiesta di risposta scritta, sullo stato di abbandono decretato per la strada provinciale Marreri-Orune.

Il sottoscritto interroga l'Assessore regionale dei lavori pubblici per sapere se sia a conoscenza del pessimo stato in cui trovasi la strada provinciale Orune-Marreri, importante per il collegamento fra la Barbagia di Bitti ed il capoluogo di provincia e la superstrada Abbasanta-Nuoro-Olbia.

La citata arteria, il cui tracciato corre fra dirupi scoscesi, presenta notevoli deficienze nel fondo stradale, nelle cunette e, data la carenza di guarda-rails e di muretti, risulta oltremodo di pericolosa percorribilità.

L'amministrazione provinciale, per altri versi benemerita per la manutenzione delle strade ad essa affidate, pare aver dimenticato questo tratto davvero di non trascurabile importanza.

Un risolutore intervento regionale risulterebbe quanto mai utile e desivo. (738)

Interrogazione Marini - Marras - Loffredo, con richiesta di risposta scritta, sullo stato fallimentare in cui versa la Società SAICA-DESPAR.

I sottoscritti apprendono dalla stampa che la Società SAICA-DESPAR, operante nel settore delle unioni volontarie, pare versi in atto fallimentare.

I dipendenti di questa Società, a seguito del provvedimento di licenziamento assunto nei loro confronti dalla Direzione, sono da oltre un mese riuniti in assemblea permanente.

Sembra inoltre che la Giunta regionale abbia concesso una fidejussione di 450 milioni.

I sottoscritti chiedono pertanto di interrogare il Presidente della Giunta regionale e gli Assessorati del commercio e del lavoro per sapere se risponde a verità quanto apparso sulla stampa, e, in tal caso, per sapere:

1) quali sono state le valutazioni di ordine politico ed economico che hanno indotto la Giunta regionale a concedere alla SAICA, che sino al 1975 operava nel settore industriale, una fidejussione di 450 milioni per interventi nel settore dell'intermediazione commerciale;

2) quali accertamenti siano stati condotti circa la consistenza economica, la solvibilità e la serietà professionale della SAICA-DESPAR e dei suoi proprietari, prima della concessione della fidejussione regionale;

3) quali iniziative si intendano assumere per garantire il posto di lavoro ai dipendenti licenziati della SAICA-DESPAR.

La presente ha carattere d'urgenza. (739)

Interrogazione Usai - Granese - Cardia sulla Divisione di ostetricia presso l'Ospedale civile di Cagliari.

I sottoscritti chiedono di interrogare l'Assessore all'igiene e sanità per conoscere i motivi politici e organizzativi che hanno impedito, sino a questo momento, lo svolgersi delle procedure necessarie per l'immediata apertura della Divisione di ostetricia ospedaliera presso lo Ospedale regionale di Cagliari.

Tenuto conto delle somme già spese per la costruzione della Divisione e stante la grave situazione esistente nel settore per la carenza di posti-letto, i sottoscritti chiedono all'Assessore di assumere le necessarie iniziative per l'apertura immediata di tale Divisione. (740)